

**ANCE**

PIEMONTE  
VALLE D'AOSTA

# **IL CODICE DEGLI APPALTI UN ANNO DOPO LA RIFORMA CASI APPLICATIVI E ANALISI DEL DECRETO CORRETTIVO**

**Torino, 30 maggio 2017**

**GIUSEPPE PROVVISIERO**

**Presidente dell'ANCE Piemonte Valle d'Aosta**

APRILE 2016

**ANCE** | PIEMONTE  
VALLE D'AOSTA

Associazione Nazionale Costruttori Edili del Piemonte e Valle d'Aosta

ANCE | ALESSANDRIA

ANCE | ASTI

ANCE | BIELLA

ANCE | CUNEO

ANCE | NOVARA

ANCE | TORINO

ANCE | VERBANO  
CUSIO ED OSSOLA

ANCE | VERCELLI

ANCE | AOSTA

## NUOVO CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI

**È fondamentale un rilancio delle risorse e degli investimenti pubblici;  
la legge di stabilità ha invertito la tendenza alla contrazione di quest'ultimo decennio, ma non basta.**

**Trasparenza** significa introdurre tempi certi e perentori, non solo a carico delle imprese ma anche delle Pubbliche Amministrazioni, con sanzioni a carico dei soggetti inadempienti.

**Trasparenza** significa qualificare effettivamente le stazioni appaltanti in un'ottica di professionalità ed efficienza.

**Tutela della concorrenza** significa limitare l'utilizzo generalizzato dell'offerta economicamente più vantaggiosa, elevando il limite minimo di applicabilità a 2,5 milioni di euro e circoscrivendola ai casi di rilevante complessità tecnica.

**Tutela della concorrenza** significa combattere il massimo ribasso reintroducendo sistemi di esclusione automatica delle offerte anomale e il divieto di ribasso sul costo della manodopera.

**Tutela della concorrenza** significa tutelare l'appaltatore in un quadro di riequilibrio contrattuale con la P.A.: occorre consentire la riduzione del 50% della cauzione definitiva per chi investe in qualità e riportare il contratto su di un piano di parità tra committente e appaltatore pur nel rispetto del pubblico interesse.

**Tutelare la qualificazione** delle imprese significa non attribuire loro oneri impropri: se il subappaltatore viene pagato direttamente dal committente, la responsabilità solidale retributiva e contributiva dell'appaltatore non ha ragione di esistere.

**Semplificazione** significa evitare inutili prescrizioni, fonti di contenzioso quali l'indicazione della terna di nominativi dei subappaltatori al momento dell'offerta, togliendo alle stazioni appaltanti il potere di scegliere i componenti della commissione di gara e pretendendo che la scelta avvenga tramite sondaggio ANAC.

**Trasparenza e qualità** significano garantire la tutela dei diritti soggettivi; va eliminata la norma "anti riserve", chiaramente incostituzionale e va rifiutato il principio per cui avere un contenzioso con l'ente pubblico abbia di per sé una valenza negativa e penalizzante per l'impresa. Significano anche evitare che il limite percentuale dei subappalti venga rimesso alla discrezione delle stazioni appaltanti, valorizzando la capacità organizzativa delle imprese.

**Trasparenza e semplificazione** significano anche certezza del diritto: rimandare ad oltre 40 decreti attuativi, senza un adeguato regime transitorio, rischia di portare al collasso, per assoluta incertezza, il sistema delle opere pubbliche; le linee guida ANAC debbono avere valore cogente.

**Solo con l'introduzione di queste modifiche non verrà persa l'occasione, fornita dal nuovo Codice dei Contratti,  
di garantire un mercato dei lavori pubblici più efficiente, più trasparente e in grado di selezionare le imprese migliori dal punto di vista qualitativo.**

**PRIMA DELL'ENTRATA IN VIGORE**

# DA RIFARE I BANDI PUBBLICATI DAL GIORNO DI ENTRATA IN VIGORE DELLA RIFORMA Il Codice appalti azzererà gare per 500 milioni

di Giuseppe Latour e Mauro Salerno

Altro che sblocco degli investimenti. Il primo effetto della rivoluzione degli appalti è l'addio a gare per 543 milioni. Il nuovo codice atteso da 20 anni è entrato in vigore il 19 aprile dalla sera alla mattina, senza fa-

se transitoria. Così, stazioni appaltanti che avevano in pubblicazione bandi per lavori programmati da mesi si sono trovate in fuorigioco. Motivo? Alcune procedure, come l'appalto integrato o i lavori al massimo ribasso sopra il milione, non sono più ammesse. A chiarire la data spartiacque tra vecchio

e nuovo regime è arrivato un comunicato Anac-Mit: tutti i bandi pubblicati dal 19 aprile devono essere «riformulati». Con un tratto di penna, oltre mezzo miliardo di cantieri torna ai blocchi di partenza. E ci potrebbero volere mesi per riportarli sul mercato.  
Servizio ▶ pagina 19

## GIUSTIZIA E PA

# Appalti. La riforma mette in fuorigioco decine di amministrazioni - A Roma torna al via il Ponte dei Congressi da 123 milioni Codice, 540 milioni di gare in fumo

Anac-Mit: da rifare tutti i bandi pubblicati dopo il 19 aprile con le vecchie regole

italiana o europea entro il 18 aprile. Oltre quella data, a partire dal 19 aprile scatta il nuovo codice. Con un paradosso: i bandi pubblicati dopo il 19 aprile sono quelli che vanno riformulati.

Ponte dei Congressi, un intervento da 123 milioni, di cui si parla da 25 anni e che i romani attendono per "stappare" il nodo viario che blocca tre quartieri (Eur, Magliana e Ostia), oltre a fermare il traffico nella Capitale dal 2011.

## VII Congresso Unitel | Nuovo codice Appalti «Nuovi appalti e paese reale: semplificazione per lo sviluppo o occasione perduta?»

Il presidente Unitel, arch. Bernardino Primiani, ha sottolineato la complessità della nuova normativa e la sfida che attende soprattutto le piccole e medie imprese e i comuni italiani con esigenze specifiche.

# È una lacuna evidente la mancanza di un capitolo dedicato ai servizi di architettura e ingegneria Codice appalti, semplificazioni in salita

DI PASQUALE SALVATORE  
Ravvisare autentici elementi di semplificazione nel nuovo codice sui contratti pubblici (dlgs 50/2016, entrato in vigore lo scorso 19 aprile) è un esercizio non facile, soprattutto a causa del paventato rallentamento delle attività del settore dei lavori pubblici per la mancata previsione in periodo transitorio, utile a leggiare tempi di emanazione per le linee guida Anac e per i decreti ministeriali e interventi necessari per i materiali: una dote di numeri e provvedimenti necessari per il quadro legislativo di riferimento. Detto ciò, va rilevato che un provvedimento di natura diversa rispetto al precedente ha recepito importanti giurisprudenziali (per la pressa eliminazione

tecniche, riponendo in proposito alte aspettative soprattutto nelle linee guida Anac, fondamentali per l'attuazione del codice stesso. L'auspicio è che la politica e il legislatore confermino la disponibilità a recepire le indicazioni dei professionisti di area tecnica, quotidianamente impegnati a confrontarsi e testare criticità applicative che amplificano le difficoltà in cui versa l'intero settore.  
\* consigliere del Consiglio nazionale Geometri e Geometri laureati

## NORMATIVA Subappalto e qualificazione, professionisti e imprese scettici sul Codice Appalti

Paola Mammarella  
4/05/2016

ENTRATO IN VIGORE

RASSEGNA STAMPA

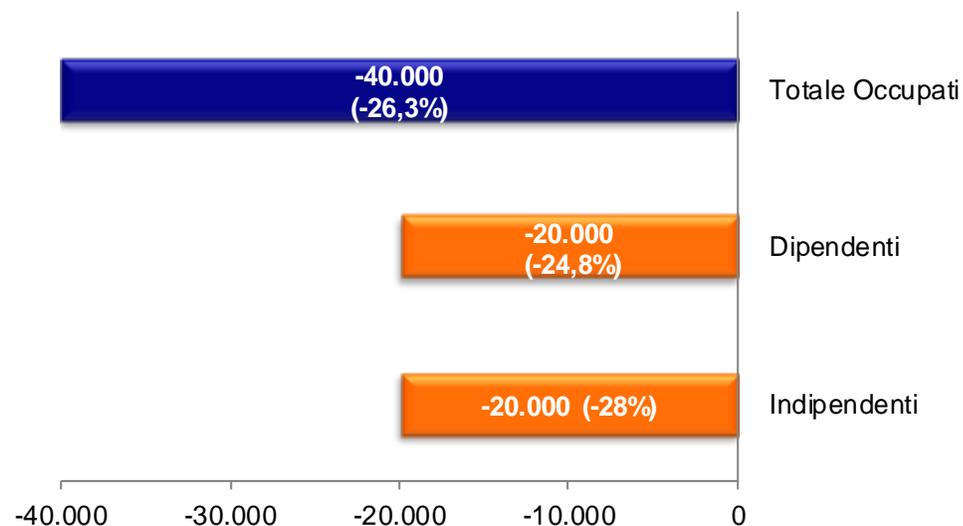




# ANDAMENTO DEL SETTORE EDILE IN PIEMONTE

I trim 2009 – I trim 2016:

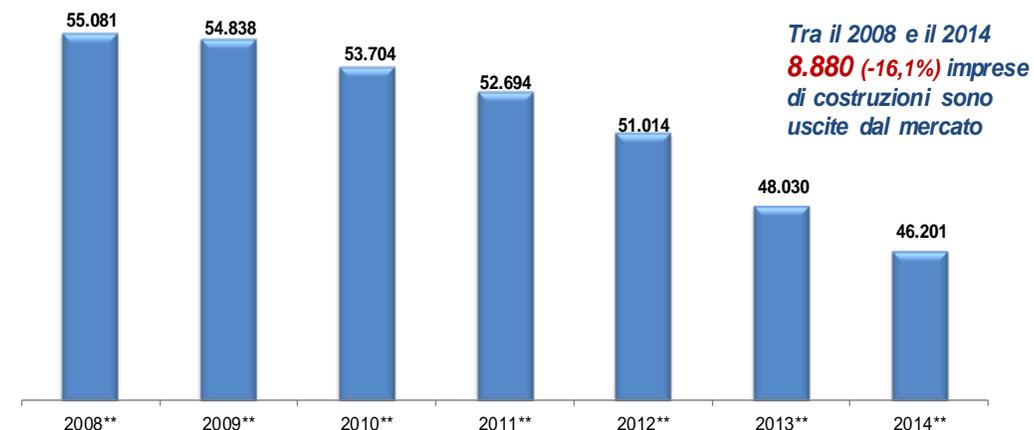
**-40.000 addetti**



Elaborazione Ance su dati Istat

2008 – 2014:

**- 9.000 imprese**



\*comprende le imprese di installazione impianti

\*\* Dati Istat 2011, 2012, 2013, 2014 ; elaborazione Ance su dati Istat per il 2008, 2009, 2010

Elaborazione Ance su dati Istat

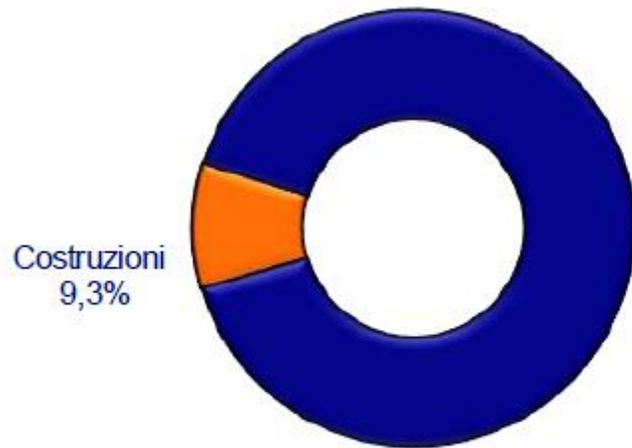
Gli **investimenti in costruzioni** registrano nel 2015 ancora una **flessione dello 0,9%**

# CONTRIBUTO DEL SETTORE EDILE

Al **PIL** in termini di investimenti

## Piemonte

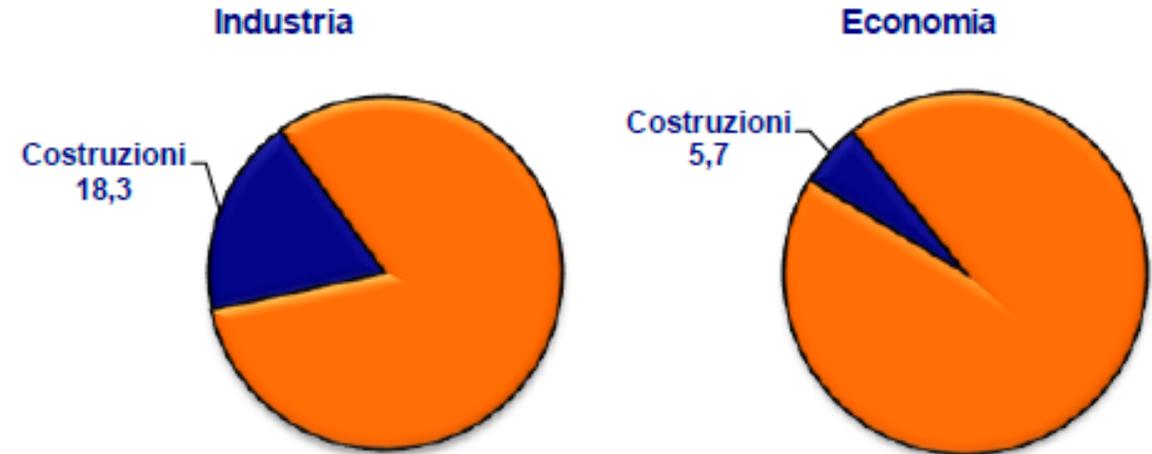
Investimenti in costruzioni: 11.372 milioni di euro



Elaborazione Ance su dati Istat

## OCCUPAZIONE

**PIEMONTE (Anno 2016)**  
% occupati nelle costruzioni rispetto a



Elaborazione Ance su dati Istat

Complessivamente il giudizio sul Codice degli appalti **è negativo**

**Una legge che invece di semplificare complica è spesso non attuabile, non conforme alle necessità del Paese.**

**Nata solo per contrastare il fenomeno della corruzione** e che non ha nulla di semplificato e che non riuscirà a fermare tale fenomeno.

Abbiamo bisogno di **risorse reali** e non virtuali che vengano impiegate rapidamente nel settore delle opere pubbliche, **necessarie per far ripartire realmente i cantieri.**

# CODICE DEGLI APPALTI: PRINCIPALI CRITICITÀ

- Estensione della possibilità di deroga all'applicazione del Codice per i lavori di **somma urgenza**. Emblematica l'impossibilità di applicazione del Codice stesso in casi di emergenza come il recente sisma del 2016;
- **Assenza di una previsione del divieto di sorteggio** ai fini dell'invito dei soggetti alle procedure negoziate, in quanto determina una scelta casuale degli operatori da invitare alla gara e quindi svalorizza la qualificazione acquisita dalle imprese, non tenendo in alcuna considerazione le effettive capacità dei potenziali concorrenti, vanificando qualunque possibilità di programmazione dell'attività di impresa;
- **Subappalto**: la normativa nazionale non appare in linea con quella comunitaria, in considerazione della richiesta della Commissione UE di riformulare la disciplina del subappalto in conformità con le previsioni comunitarie che garantiscono, in linea di principio, la piena libertà del subappalto;
- **Partenariato Pubblico Privato**: in caso di mancato accordo sono esclusi dal rimborso gli oneri derivati dallo scioglimento anticipato dei contratti di copertura di fluttuazione del tasso di interesse, aspetto che può incidere negativamente sulla bancabilità delle operazioni;
- **Contenzioso**: l'inserimento del termine di decadenza di 60 giorni a favore dell'impresa per proporre azioni e soppressione del collegio consultivo tecnico di fatto vincolano rallentandone l'operatività dell'impresa;
- Eliminazione del potere di raccomandazione vincolante dell'**ANAC** con il rischio di aumentare la discrezionalità nell'applicazione delle regole.

# Grazie per l'attenzione



**ANCE PIEMONTE E VALLE D'AOSTA**

Corso Duca degli Abruzzi, 15

10129 – Torino

Tel 011 562 31 33 – [info@ancepiemonte](mailto:info@ancepiemonte)

[www.piemonte.ance.it](http://www.piemonte.ance.it)